



Fiera di Longarone
9 settembre 2022
Longarone BL

Le nuove iniziative dell'UE nel settore forestale: un quadro ambizioso e complesso

Davide Pettenella

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



1

Struttura della presentazione

Presentazione scaricabile dal web (cerca «pettenella»)

- **Il nuovo quadro normativo**
- **Le tre crisi**
- **Tre (vecchi) problemi che si ripropongono**



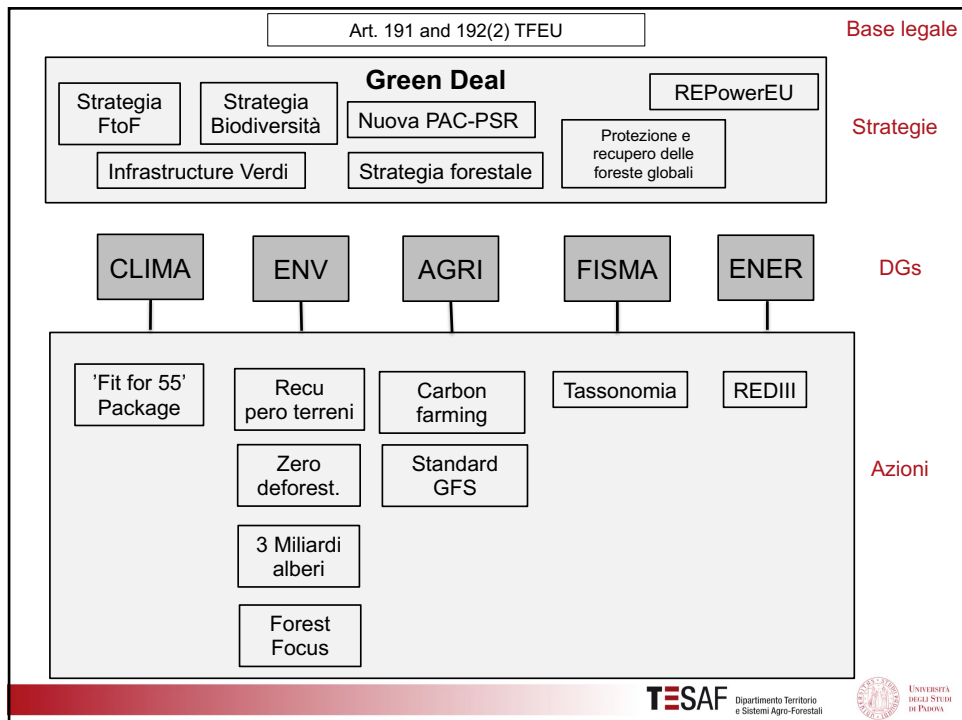
2

Struttura della presentazione

- Il nuovo quadro normativo
- Le tre crisi
- Tre (vecchi) problemi che si ripropongono



3



4

Elemento molto importante di queste azioni:
obiettivi legalmente vincolanti (*legally binding*)
 giustificate alla luce all'art. 191 del Trattato

Articolo 191

(ex articolo 174 del TCE)

1. La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:
 - salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,
 - protezione della salute umana,
 - utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,
 - promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.
2. La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".

Nota: manca il principio simmetrico ("chi crea benefici ambientali è compensato")

I nuovi sviluppi delle iniziative comunitarie:
"multiple binding targets and obligations"

- **Politica climatica:**
 - **-55% emissioni** entro il 2030;
 - **Emissioni nette nulle** entro il 2050
- LULUCF Re 2018/841 (proposta revisione 554/2021): obiettivo fissazione netta per il 2030: **- 310 Mt CO₂ eq**

I nuovi sviluppi delle iniziative comunitarie: “multiple binding targets and obligations”

- **Strategia biodiversità:**
 - 30% aree protette
 - 10% aree a stretta protezione
 - “Effectively manage all protected areas, defining clear conservation objectives and measures, and monitoring appropriately”
- **Strategia forestale (oltre agli obiettivi precedenti):**
 - Protezione integrale delle *old growth forests*
- **REDIII: nessun incentivo pubblico per l’impiego energetico delle biomasse forestali**

7

I nuovi sviluppi delle iniziative comunitarie: “multiple binding targets and obligations”

Regolamento sul ripristino del territorio (Land Restoration):

Obblighi generali

- Piani Nazionali
- 20% terreni e aree marine ripristinate entro il 2030
- Tutti gli ecosistemi degradati da recuperare entro il 2050

Obblighi specifici:

Foreste urbane:

- Un aumento minimo del 3% delle aree forestali entro il 2040 rispetto al 2021, almeno il 5 % entro il 2050;
- minimo 10% di aree forestali sulla superficie urbana totale entro il 2050

8

Foreste

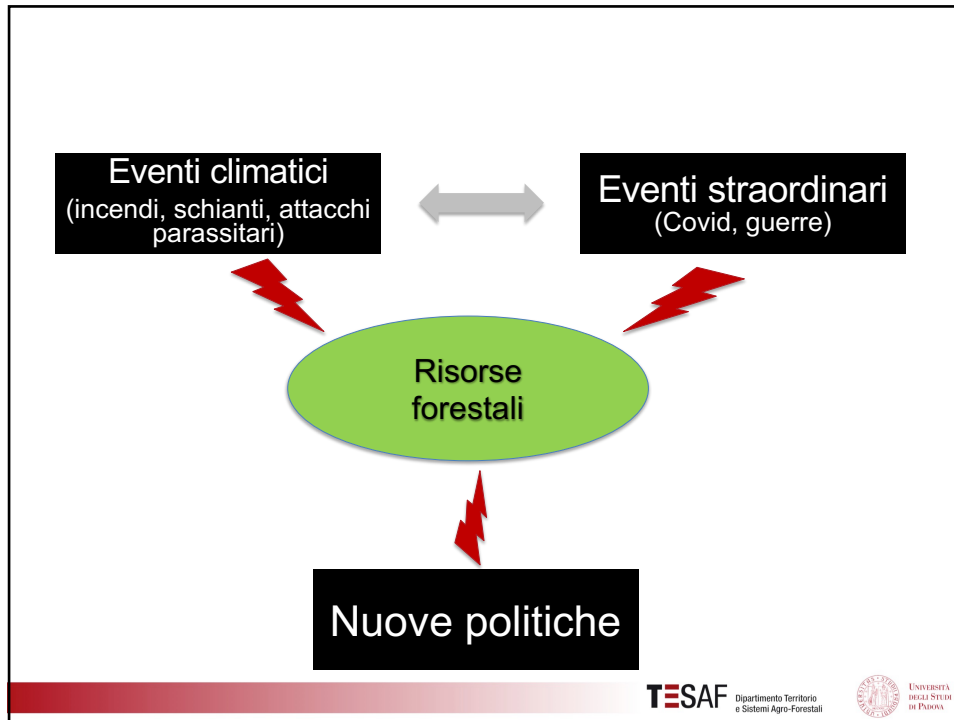
Verificare che ciascuno dei seguenti indicatori (da misurarsi nel 2030 e successivamente ogni 3 anni) sia caratterizzato da un *trend* positivo a livello nazionale:

- (a) Necromassa in piedi;
- (b) Necromassa a terra;
- (c) % di foreste disetanee/totale;
- (d) Indice di connettività;
- (e) Indice della presenza di avifauna forestale;
- (f) Stock di carbonio organico.

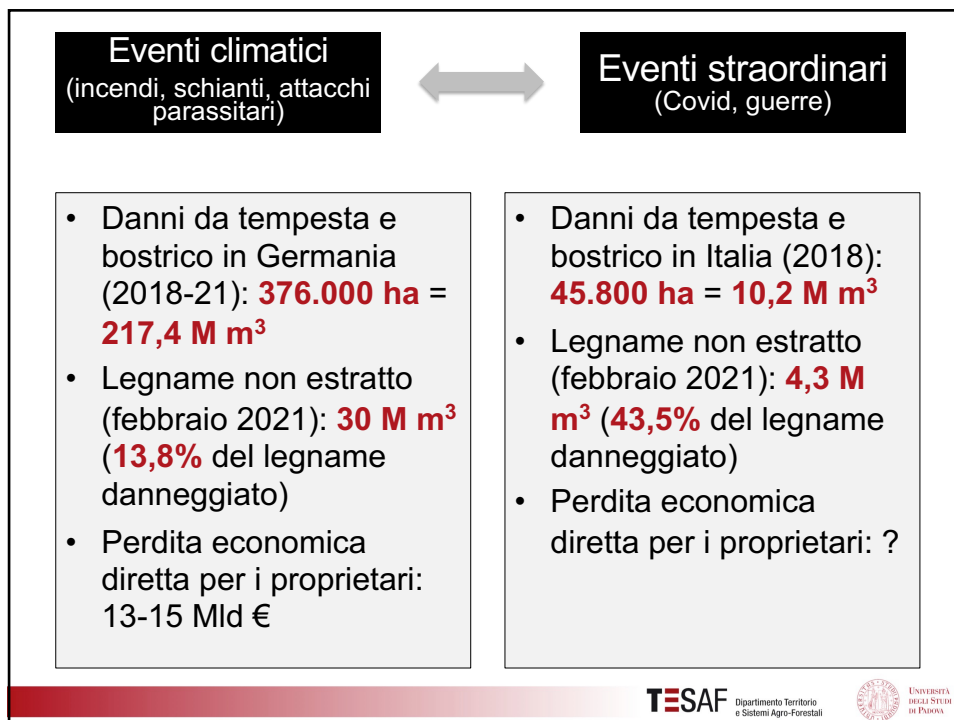
Struttura della presentazione

- Il nuovo quadro normativo
- **Le tre crisi**
- Tre (vecchi) problemi che si ripropongono





17



18

Eventi straordinari

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ITALIAOGGI - NUMERO 212 PAG. 9 DEL 09/09/2022

POLITICA

I costi arrivano sino a 14 euro per un sacco da 15 kg. Un anno fa a 5

Il caro energia triplica il prezzo del pellet

Il M5s chiede di abbassare l'Iva sul combustibile dal 22% al 10% nel dl Aiuti

CORRIERE DELLA SERA

venerdì 09 settembre 2022 - Aggiornato alle 11:15



Pellet ormai introvabile, i magazzini sono vuoti e qualche azienda decide di sospendere le vendite

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



19

Eventi straordinari



PUBLICATIONS ▾ DATA ▾ CONFERENCES ▾ WOOD MARKETS NEWS SPOTLIGHTS ABOUT ▾

WORLDWIDE WOOD PELLET DEMAND CONTINUES TO RISE; US AND CANADA TO INCREASE PRODUCTION

Posted on August 28, 2022

According to the August 25th issue of *Biomass Magazine*, demand for wood pellets continues to skyrocket globally. Tight supplies, the article's author says, are likely to spur significant investment in new production facilities around the world.

According to market intelligence firm Hawkins Wright, demand growth in 2020-2021 outpaced supply growth by ~10%, and the firm suggests that trend is likely to continue. In 2021, global demand was ~45 million metric tons (MT) with an additional ~5 million MT in additional demand expected this year.

Pellet Mill Magazine's 2022 US and Canada Fuel Pellet Production Map includes ~12.8 MT of operational capacity in the US, with ~1.7 MT proposed or already under construction. Canadian data indicates ~4.9 million MT of operating capacity, with an additional 865,000 MT proposed. The magazine notes that these numbers will be updated in the upcoming 2023 map.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



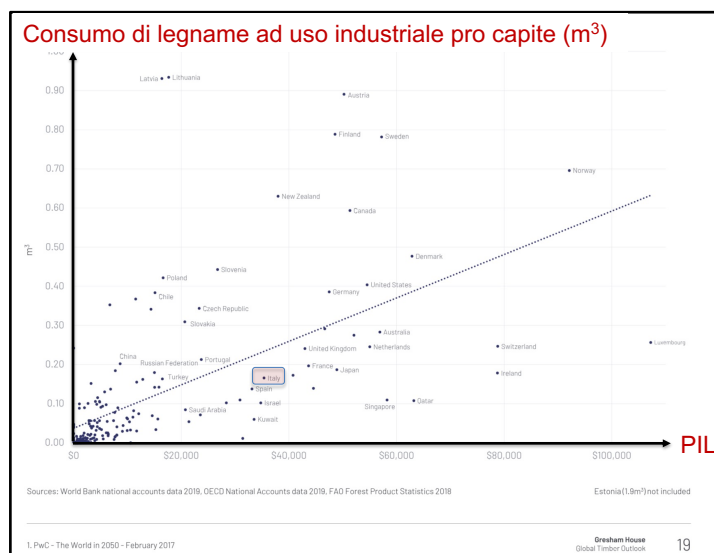
20

Decarbonizzazione → bioeconomia =
 sostituzione di materie prime (e non solo energia)
 da fonti fossili con materie prime di origine
 biologica

Cosa significata per l'Italia, sapendo che la
 conversione di produzioni agricole in biomassa
 contrasta con l'obiettivo di accrescere la nostra
autosufficienza alimentare?

Nuove politiche

L'Italia: non grande consumatore (in senso relativo) di
 legname industriale, nonostante l'export di prodotti finiti



I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Prodotti legnosi ingegnerizzati
 - *Cross-Laminated Timber* (CLT): +37% crescita annua (2014-20)
 - *Laminated Veneer Lumber* (LVL): +6% crescita annua



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



23



24

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Prodotti legnosi ingegnerizzati
 - *Cross-Laminated Timber* (CLT): +37% crescita annua (2014-20)
 - *Laminated Veneer Lumber* (LVL): +6% crescita annua
- Schiume e isolanti di legno



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

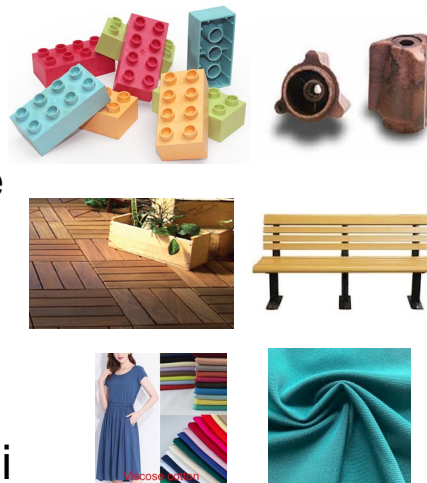


25

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Bio-plastiche
- Compositi a base di legno (ad es: PWC- *Plastic-Wood Composite*)
- Prodotti bio-tessili



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



26

I 5 settori strategici

(in sostituzione di prodotti fossili)

- Prodotti legnosi ingegnerizzati

- Schiume e isolanti di legno

- Bio-plastiche

- Compositi a base di legno

- Prodotti bio-tessili

Da biomasse

Sec. la UNECE/FAO (2021): nel 2040 la sola domanda del settore tessile dovrebbe assorbire il 30% (80 M m³ in 2040) dei consumi di legname ad uso industriale in Europa

Creazione di un mercato del C forestale

WOOD MARKETS NEWS > TIMBER

MOSAIC FOREST MANAGEMENT TO DEFER TIMBER HARVESTING ON SOME OF ITS TIMBERLAND, OPTING TO SELL CARBON CREDITS INSTEAD

Posted on March 16, 2022

Mosaic Forest Management, which oversees forest holdings for two B.C. companies—TimberWest Forest Corp. and Island Timberlands L.P.—which are owned by three large pension plans (the British Columbia Investment Management Corp., the Public Sector Pension Investment Board, and Alberta Investment Management Corp.) announced on Wednesday (3-16-22) that it will defer the harvesting of 40,000 hectares of “old forests” on Vancouver Island and Haida Gwaii for at least 25-years. They will instead opt to sell nature-based carbon credits to companies that want to offset a portion of their greenhouse gas emissions.

Mosaic estimates the program, which it calls the “BigCoast Forest Climate Initiative,” will generate between \$100 million and \$300 million, based on current prices for carbon credits.

Struttura della presentazione

Presentazione scaricabile dal web (cerca «pettenella»)

- **Il nuovo quadro normativo**
- **Le tre crisi**
- **Tre (vecchi) problemi che si ripropongono**



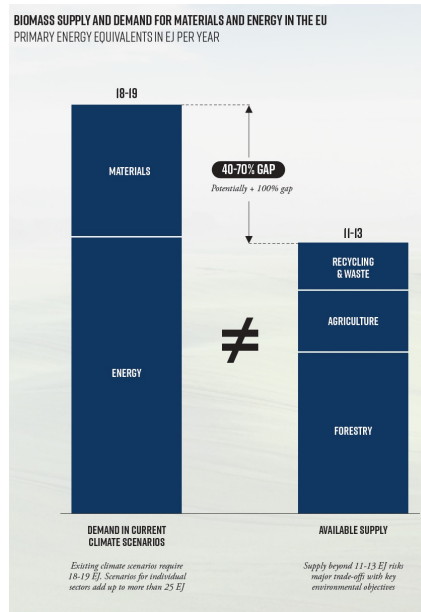
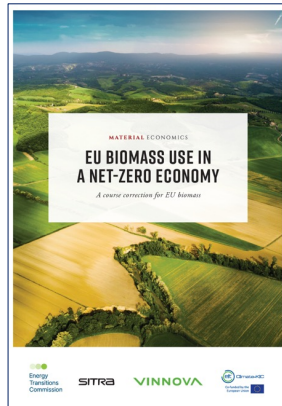
32

3 (vecchi) problemi si ripropongono in termini nuovi

- a. Ce la faremo a raggiungere questi obiettivi?
- b. Quali indirizzi gestionali per i nostri boschi?
- c. Come re-interpretiamo il concetto di sussidiarietà?

33

a. Ce la faremo a raggiungere questi obiettivi?



“Dall'integrazione di conoscenze scientifiche, ricerca e innovazione per affrontare la sfida del clima”

Cerca nel sito...

SISCLIMA / Soci / Conferenze Annuali / Pubblicazioni / Bacheca / Contatti

Home / Bacheca / Lettera aperta alla politica italiana - 3 agosto 2022

LETTERA APERTA ALLA POLITICA ITALIANA - 3 AGOSTO 2022

La scienza del clima ci mostra da tempo che l'Italia, inserita nel contesto di un hot spot climatico come il Mediterraneo, risente più di altre zone del mondo dei recenti cambiamenti climatici di origine antropica e dei loro effetti, non solo sul territorio e gli ecosistemi, ma anche sull'uomo e sulla società, relativamente al suo benessere, alla sua sicurezza, alla sua salute e alle sue attività produttive.

Il riscaldamento eccessivo, le fortissime perturbazioni al ciclo dell'acqua e altri fenomeni meteo-climatici vanno ad impattare su territori fragili e creano danni a vari livelli, influenzando anche fortemente e negativamente le attività economiche e la vita sociale. Stime assodate mostrano come nel futuro l'avanzare del cambiamento climatico ridurrà in modo sensibile lo sviluppo economico e causerà danni rilevanti a città, imprese, produzioni agricole, infrastrutture. Per ogni grado di riscaldamento climatico, ad esempio, avremo mediamente un aumento del 30% di frequenza ed intensità degli eventi estremi (siccità, inondazioni, ondate di calore e gelate tardive etc.) ed una rilevante diminuzione del prodotto interno lordo.

In questo contesto, ci appare urgente porre questo problema in cima all'agenda politica. E oggi, l'avvicinamento alle prossime elezioni diventa l'occasione per farlo concretamente. Chiediamo dunque con forza ai partiti politici di considerare la lotta alla crisi climatica come la base necessaria per ottenere uno sviluppo equo e sostenibile negli anni a venire. Questo dato di realtà risulta oggi imprescindibile, se vogliono davvero proporre una loro visione futura della società con delle possibilità di successo.

In particolare, nella situazione attuale appare urgente porre in essere azioni di adattamento che rendano noi e i nostri territori più resilienti a ondate di calore, siccità, eventi estremi di precipitazioni violente, innalzamento del livello del mare e fenomeni bruschi di varia natura; azioni che non seguano una logica emergenziale ma di pianificazione e programmazione strutturale.

A causa dell'inerzia del clima, i fenomeni che vediamo oggi saranno inevitabili anche in futuro, e dunque dobbiamo gestirli con la messa in sicurezza dei territori e delle attività produttive, investendo con decisione e celerità le risorse peraltro disponibili del PNRR. Allo stesso tempo, dobbiamo anche fare in modo che la situazione non si aggravi ulteriormente e diventi di fatto ingestibile, come avverrebbe negli scenari climatici peggiori. Per questo dobbiamo spingere fortemente sulla riduzione delle nostre emissioni di gas serra, decarbonizzando e rendendo circolare la nostra economia, accelerando il percorso verso la vera transizione energetica ed ecologica.

Come scienziati del clima siamo pronti a fornire il nostro contributo per elaborare soluzioni e azioni concrete che siano scientificamente fondate, praticabili ed efficaci, ma chiediamo con forza alla politica di considerare la crisi climatica come un problema prioritario da affrontare, perché mina alla base tutto il nostro futuro.

Ci aspettiamo dunque elaborazioni di programmi politici approfonditi su questi temi e una pronta azione del prossimo governo sul tema della lotta alla crisi climatica e ai suoi impatti.

<https://www.sisclima.it/wall/lettera-aperta-alla-politica-italiana-3-agosto-2022/>

b. Quali indirizzi gestionali per i nostri boschi?

... si accresce un contrasto importante:

- le politiche prevalenti di **gestione forestale** (selvicoltura multifunzionale, «vicina alla natura») stimolano **produzioni di qualità** su cicli lunghi
- la **domanda di mercato** va, anche se non esclusivamente, in una direzione opposta: cresce soprattutto in termini di quantità, **prodotti di basso valore** («biomassa»)

Più in generale, mentre continuiamo a sostenere la multifunzionalità delle *foreste*...

... definiamo vincoli/obblighi

- di protezione (integrale),
 - di salvaguardia di determinati sistemi,
 - vincoli di produzione minima di biomasse,
 - vincoli di crescita minima degli *stock* di carbonio forestale
- Specializzazione nelle destinazioni d'uso dei terreni forestali

c. Come re-interpretiamo il concetto di sussidiarietà?

Sussidiarietà verticale: riguarda la distribuzione di competenze amministrative tra diversi livelli di governo territoriali (livello sovranazionale: UE- Stati membri-Regioni-Autonomie locali): gli organismi superiori intervengono solo se l'esercizio delle funzioni da parte dell'organismo inferiore sia inadeguato per il raggiungimento degli obiettivi.

Sussidiarietà orizzontale è il principio secondo cui all'offerta di beni pubblici provvedono prioritariamente, ogni qualvolta ciò sia possibile ed efficiente, i privati cittadini (imprese, associazioni, ...), mentre lo Stato interviene in funzione 'sussidiaria', di programmazione, di coordinamento e, se necessario, di finanziamento (art. 118 Cost.)

Di recente, una nuova concezione della sussidiarietà

Sussidiarietà circolare: l'idea che l'azione per i beni pubblici sia competenza non solo degli enti pubblici, ma si basi sul **mutuo riconoscimento** di responsabilità, competenze e capacità operative tra i diversi soggetti, pubblici e privati

→ necessarie azioni non solo promosse attraverso il contributo della società civile, ma insieme ad essa = **condivisione delle politiche e dei relativi processi di co-programmazione, co-creazione e co-gestione** (Amministrazione condivisa: patti e contratti di gestione; PPP *Public-Private Partnership*)

